



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

**TITOLO DEL PROGETTO:
PIÙ VICINI AI DIRITTI**

**CODICE PROGETTO:
PTXSU0007125013397NMTX**

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione attiva e il pieno esercizio dei diritti da parte della cittadinanza, in particolare delle persone in condizione di fragilità, attraverso azioni integrate di orientamento, supporto, informazione e dialogo con le istituzioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A - IL DIRITTO VICINO: SPORTELLI DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA

ATTIVITÀ A.1
Punto Diritti – Punti di
accesso fisici per
l'informazione e il
supporto

All'interno dei punti informativi fisici previsti in ciascuna sede di progetto, gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di supporto attivo nell'allestimento e nell'organizzazione dello sportello, contribuendo alla definizione delle modalità di accesso e fruizione del servizio da parte della cittadinanza. In collaborazione con gli operatori esperti, parteciperanno alla predisposizione degli spazi, con particolare attenzione alla tutela della riservatezza degli utenti e alla creazione di un ambiente accogliente, funzionale e facilmente riconoscibile.

Sarà inoltre curata, insieme al personale dell'ente, la definizione degli ambiti di intervento dello sportello, delle modalità di individuazione dei destinatari, degli orari di apertura e delle procedure di prenotazione o accesso libero, in modo da garantire equità, continuità e trasparenza nel servizio.

In sinergia con il Comune e con le principali realtà del terzo settore presenti sul territorio, i volontari collaboreranno alla costruzione di una banca dati aggiornata e consultabile, contenente informazioni utili sui servizi disponibili a livello comunale e regionale, con un focus particolare sulle risorse

		<p>rivolte a persone in situazione di fragilità economica, sociale o relazionale.</p> <p>Durante il funzionamento ordinario dello sportello, i volontari offriranno assistenza all'utenza nelle prime fasi dell'accoglienza, favorendo un approccio empatico e orientato all'ascolto. Forniranno informazioni chiare sui diritti, i servizi disponibili e le modalità per accedervi, anche attraverso la distribuzione di materiali informativi o l'uso di strumenti digitali di consultazione. In caso di bisogno, potranno accompagnare fisicamente le persone presso uffici pubblici o enti terzi, facilitando così l'effettiva fruizione dei servizi. Gli operatori volontari quindi, di concerto agli operatori esperti dello sportello, forniranno sia assistenza informativa che materiale all'accesso ai servizi mediante azioni di supporto legale e psicologico.</p> <p>Tra le mansioni operative specifiche rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione logistica dell'allestimento dello sportello e della sua postazione informativa; • la definizione e l'aggiornamento delle modalità di accesso (es. prenotazione, turnazione, privacy); • l'accoglienza quotidiana dei cittadini e l'ascolto delle loro richieste; • la diffusione di informazioni utili su carta e in formato digitale; • il supporto informatico, soprattutto per chi ha difficoltà nell'uso di strumenti digitali; • l'assistenza alla compilazione di moduli, autocertificazioni o istanze online. <p>Tutte le attività saranno svolte in affiancamento agli operatori esperti, che assicureranno la corretta presa in carico delle situazioni più complesse</p>	
	<p><i>ATTIVITÀ A.2</i> <i><u>Un clic per capire – Servizi digitali per un'informazione inclusiva</u></i></p>	<p>All'interno dello sportello digitale, gli operatori volontari daranno un apporto concreto e quotidiano alla realizzazione e alla gestione della piattaforma online, pensata per offrire ai cittadini uno spazio facilmente accessibile in cui reperire informazioni sui propri diritti, sulle modalità per esercitarli e sui servizi disponibili a livello territoriale e nazionale. Il loro contributo si svilupperà sia nella fase progettuale, sia nell'operatività costante della piattaforma e dei relativi canali digitali.</p> <p>In primo luogo, i volontari affiancheranno gli operatori esperti nella definizione della struttura informativa del portale, contribuendo all'organizzazione dei contenuti e partecipando all'aggiornamento costante delle informazioni, delle FAQ e delle guide operative.</p> <p>Una parte significativa del loro impegno sarà rivolta alla gestione dei canali di comunicazione diretta con i cittadini. Attraverso eventuali sistemi di messaggistica istantanea, i volontari modereranno le interazioni, favorendo un accesso rapido a risposte semplici, link utili, materiali informativi e indicazioni pratiche. Saranno inoltre incaricati della gestione quotidiana di un eventuale numero telefonico dedicato, offrendo un primo livello di assistenza nella risoluzione di dubbi, nella spiegazione delle procedure e nella guida all'utilizzo dei servizi digitali pubblici.</p> <p>I volontari contribuiranno a ideare e pubblicare contenuti</p>	

		<p>informativi sui canali social dedicati, curando il linguaggio e lo stile per renderli accessibili, inclusivi e coerenti con il target di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata a rendere le comunicazioni chiare anche per persone con bassa alfabetizzazione linguistica o digitale.</p> <p>Dal punto di vista operativo, i volontari forniranno anche supporto a distanza nella preparazione di pratiche e richieste amministrative, accompagnando passo dopo passo l'utente nella compilazione di moduli, autocertificazioni, prenotazioni online o istanze per documenti. Questo supporto sarà prezioso soprattutto per chi, per difficoltà fisiche o logistiche, non può recarsi presso gli uffici competenti.</p> <p>Infine, i volontari contribuiranno ad assicurare la fruibilità del servizio anche per le persone con disabilità, collaborando all'individuazione e all'adozione di soluzioni tecnologiche e comunicative inclusive. In questo modo, lo sportello online si affermerà come strumento efficace non solo per informare, ma anche per garantire pari opportunità di accesso e partecipazione.</p>	
<p><u>ATTIVITÀ A.3</u> <u>Campagna di sensibilizzazione multicanale</u></p>		<p>I volontari saranno impegnati in una ricognizione sul territorio per individuare i luoghi, i canali e i linguaggi più efficaci per intercettare i destinatari della campagna. Potranno raccogliere informazioni sulle abitudini comunicative della popolazione (es. social utilizzati, punti di affluenza quotidiana, presenza di barriere linguistiche o digitali), rilevando così le specificità di ciascun contesto locale. Questo lavoro preparatorio sarà utile per rendere la strategia comunicativa realmente inclusiva e adeguata alle esigenze del target.</p> <p>Successivamente, i volontari potranno partecipare alla definizione del messaggio chiave della campagna, contribuendo all'elaborazione di testi semplici, diretti e facilmente comprensibili. Sarà posta particolare attenzione all'utilizzo di un linguaggio non tecnico, immediato, che trasmetta fiducia e vicinanza, evidenziando i vantaggi concreti derivanti dall'accesso agli sportelli. Le proposte dei volontari, ispirate alla loro familiarità con i linguaggi giovanili e digitali, potranno arricchire il tono e lo stile della comunicazione, favorendo una maggiore empatia con i destinatari.</p> <p>Un altro ambito rilevante sarà la creazione dei contenuti informativi, sia per la comunicazione tradizionale che per quella digitale. I volontari potranno collaborare alla stesura di testi per volantini, locandine e annunci da diffondere attraverso i media locali (radio, giornali, tv), e alla produzione di contenuti per i canali social. Tutti i materiali saranno pensati per rendere visibili i servizi offerti dagli sportelli e per stimolare la partecipazione attiva della comunità. I volontari si occuperanno della diffusione fisica dei volantini e delle locandine presso esercizi commerciali, uffici pubblici, farmacie, biblioteche, associazioni, parrocchie e altri luoghi strategici del territorio. Questa attività sarà anche occasione per instaurare un dialogo diretto con i cittadini, rispondere a domande e raccogliere impressioni utili.</p> <p>Infine, in collaborazione con gli operatori esperti, raccoglieranno feedback da parte degli utenti, analizzeranno</p>	

	<p>i dati relativi alla diffusione dei materiali e valuteranno l'impatto delle azioni comunicative rispetto all'aumento dell'utenza presso gli sportelli.</p>
<p>AZIONE B – PROMUOVERE IL DIALOGO E LA PARTECIPAZIONE</p>	
<p><u>ATTIVITÀ B.1</u> <u>Campagna per incentivare la partecipazione “Dicci la tua!”</u></p>	<p>Una delle prime azioni alla quale i volontari daranno il loro contributo, sarà la creazione e la gestione del sito web dedicato alla campagna. I volontari collaboreranno alla progettazione della struttura del portale, curando l'inserimento e l'aggiornamento delle sezioni informative: descrizione degli obiettivi, calendario degli eventi, schede sintetiche delle attività in corso. Particolare attenzione sarà riservata all'inserimento di spazi interattivi, come moduli per suggerimenti, sondaggi, domande frequenti e aree dedicate al feedback dei cittadini. Il sito sarà pensato per essere semplice, accessibile e aggiornato con cadenza regolare.</p> <p>Parallelamente, gli operatori volontari cureranno la promozione della campagna sui social network, attraverso la creazione di pagine e gruppi dedicati su piattaforme social differenti. I contenuti pubblicati saranno progettati per informare e coinvolgere, utilizzando un linguaggio diretto, visivo e inclusivo. I volontari aggiorneranno regolarmente i profili con post sulle attività in corso, rubriche tematiche, video brevi e inviti alla partecipazione, contribuendo così a costruire una presenza digitale capillare e riconoscibile.</p> <p>I volontari contribuiranno alla produzione e distribuzione di materiale informativo cartaceo: volantini, locandine, brochure, schede sintetiche. Essi parteciperanno alla realizzazione grafica e testuale di questi materiali e alla loro diffusione capillare nelle aree a maggiore frequentazione del territorio, come piazze, parchi, fermate dei mezzi pubblici, biblioteche e mercati rionali. L'obiettivo sarà raggiungere anche quei segmenti della popolazione meno connessi digitalmente, assicurando un'informazione equa e diffusa.</p> <p>Un'altra dimensione importante dell'impegno volontario riguarderà il coinvolgimento diretto degli attori locali, come associazioni, scuole, gruppi informali, comitati di quartiere, parrocchie e organizzazioni del terzo settore. I volontari parteciperanno al contatto con queste realtà, invitandole a collaborare all'organizzazione degli eventi, alla promozione della campagna e alla diffusione dei messaggi. Questa sinergia sarà fondamentale per consolidare una rete territoriale viva e partecipata.</p> <p>Infine, i volontari proveranno a utilizzare tecniche innovative di coinvolgimento civico (per raccogliere in modo partecipativo segnalazioni, bisogni e proposte della cittadinanza) e strumenti di votazione online, per dare voce diretta alle opinioni dei cittadini su temi di interesse locale. I volontari contribuiranno sia nella configurazione tecnica di questi strumenti sia nel loro utilizzo concreto, fornendo supporto alle persone meno esperte.</p>
<p><u>ATTIVITÀ B.2</u> <u>Momenti di incontro confronto tra cittadini e istituzioni (dibattiti e tavole rotonde)</u></p>	<p>Gli operatori volontari di Servizio Civile contribuiranno in modo significativo all'attuazione degli incontri pubblici e delle attività di formazione civica previste all'interno di questa attività. Il loro coinvolgimento sarà attivo e distribuito lungo tutte le fasi del percorso, dalla</p>

	<p>programmazione iniziale alla realizzazione degli eventi, fino alla comunicazione e promozione delle iniziative.</p> <p>In una prima fase, gli operatori volontari parteciperanno alla costituzione e al funzionamento del tavolo interistituzionale di co-progettazione, dove si confronteranno con rappresentanti dell'amministrazione comunale, dirigenti scolastici, referenti del terzo settore, portavoce dei giovani e rappresentanti di comitati civici. In questo contesto, i volontari collaboreranno alla selezione condivisa dei temi da trattare durante gli eventi pubblici e contribuiranno a raccogliere spunti e bisogni espressi dalla cittadinanza. La loro presenza garantirà una prospettiva dinamica e vicina alle esigenze della popolazione.</p> <p>Una volta definito il programma degli incontri, i volontari si dedicheranno alla organizzazione operativa degli eventi pubblici, supportando tutti gli aspetti logistici: individuazione e allestimento delle sedi, gestione delle prenotazioni, predisposizione dei materiali informativi, accoglienza del pubblico. Si occuperanno anche del coordinamento generale durante lo svolgimento degli eventi, favorendo un ambiente inclusivo e ordinato, in cui ogni cittadino si senta libero di esprimersi e partecipare. In alcuni casi, potranno affiancare i facilitatori nella gestione del dialogo e nel coinvolgimento attivo dei partecipanti, soprattutto nei momenti di confronto collettivo.</p> <p>Parallelamente, gli operatori volontari svolgeranno un ruolo centrale nella promozione e comunicazione degli eventi, sia attraverso i canali tradizionali (volantini, manifesti, annunci su bacheche e media locali) sia mediante l'utilizzo di strumenti digitali come pagine social e siti web dedicati. Si occuperanno dell'ideazione e della diffusione di contenuti semplici ed efficaci, mirati a raggiungere target diversi della popolazione, e contribuiranno a rafforzare la visibilità complessiva del progetto sul territorio.</p>	
AZIONE C - PIÙ CONSAPEVOLI, PIÙ FORTI: SEMINARI PER L'INFORMAZIONE E I DIRITTI		
<p><i>ATTIVITÀ C.1</i> <u><i>Progettare percorsi di formazione pubblica e partecipata (seminari e workshop)</i></u></p>	<p>I volontari collaboreranno alla programmazione e organizzazione degli eventi offrendo il loro supporto agli operatori nella pianificazione degli incontri info-formativi, la definizione del calendario, la scelta dei temi da affrontare e nell'individuazione delle figure da coinvolgere, come esperti tematici e rappresentanti istituzionali. Questo lavoro preparatorio sarà fondamentale per garantire coerenza tra i contenuti proposti e i bisogni reali della cittadinanza. I volontari contribuiranno inoltre ad attivare collaborazioni con gli enti pubblici del territorio – in particolare con i Comuni – con l'obiettivo di costruire una rete di supporto stabile e partecipata. Potranno curare i contatti diretti con le istituzioni, promuovere l'iniziativa e stimolare la partecipazione di rappresentanti pubblici agli incontri, in qualità di relatori o interlocutori. Infine, i volontari parteciperanno all'elaborazione di una strategia comunicativa efficace, contribuendo alla creazione di materiali promozionali (volantini, locandine, post digitali) e alla diffusione delle informazioni attraverso i canali di comunicazione. Utilizzeranno strumenti sia tradizionali che digitali per raggiungere target diversi e garantire una</p>	

	partecipazione diffusa agli incontri.
ATTIVITÀ C.2 <u>Realizzare percorsi di formazione pubblica e partecipata (seminari e workshop)</u>	Nella fase di realizzazione dei seminari e degli incontri pubblici, i volontari forniranno assistenza logistica e organizzativa in tutte le fasi di svolgimento degli eventi. Si occuperanno dell'accoglienza dei partecipanti, della gestione delle registrazioni e dell'allestimento e la predisposizione degli spazi. Potranno supportare le sessioni di domande e risposte, facilitando l'interazione tra relatori e pubblico, e offrendo assistenza generale per garantire il buon andamento degli incontri. I volontari, inoltre, parteciperanno al monitoraggio degli incontri, contribuendo alla raccolta dei feedback dei partecipanti e alla rilevazione dei dati relativi alla partecipazione. In alcuni casi, potranno anche realizzare brevi interviste o osservazioni qualitative per valutare l'effettivo impatto delle attività sulla consapevolezza e il coinvolgimento civico dei cittadini.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	PIAZZA PLEBISCITO 1	ARIANO IRPINO [Avellino]
COMUNE DI GIUNGANO (SA)	COMUNE DI GIUNGANO (SA) POLITICHE SOCIALI	PIAZZA VITTORIO VENETO 9	GIUNGANO [Salerno]
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	VIA PARROCCHIA 48	MARIGLIANELLA [Napoli]
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE MASSA DI SOMMA - DIRITTI E ASSISTENZA SOCIALE	VIA MARINI 5	MASSA DI SOMMA [Napoli]
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 1	PIAZZA MUNICIPIO 1	MUGNANO DI NAPOLI [Napoli]
COMUNE DI SIANO (SA)	COMUNE DI SIANO ASSISTENZA AGLI ANZIANI E DISABILI	PIAZZA ALCIDE DE GASPERI 1	SIANO [Salerno]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO	213472	10	3
COMUNE DI GIUNGANO (SA)	COMUNE DI GIUNGANO (SA) POLITICHE SOCIALI	193264	2	0
COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)	226124	2	0
COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA)	COMUNE MASSA DI SOMMA - DIRITTI E ASSISTENZA SOCIALE	236843	8	1
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 1	152648	6	2
COMUNE DI SIANO (SA)	COMUNE DI SIANO ASSISTENZA AGLI ANZIANI E DISABILI	193583	4	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

TITOLO DI STUDIO		
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea).		
Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master e/o dottorato di ricerca	10
Punteggio max acquisibile:		10

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).
Il periodo massimo valutabile è 1 anno , per ogni esperienza. Il periodo minimo valutabile è 15 gg , per ogni esperienza. Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg. Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg.
N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in

considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
ALTRE ESPERIENZE			
Si valutano tutte le altre esperienze dichiarate e/o certificate che non rientrano nella categoria di cui sopra. Si intendono per altre esperienze (a titolo esemplificativo e non esaustivo):			

- esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato;
- tutti i tipi di stage e tirocini purché non inseriti in un piano curriculare e/o propedeutici al conseguimento di una qualifica professionale, di una certificazione o di un attestato;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei diretti o indiretti come nel caso del programma Erasmus Plus;
- esperienze in ambito sportivo e artistico (solo se comprovate da specifiche iscrizioni a federazioni riconosciute, da brevetti, da attestati e certificazioni varie).

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno.

N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare **SPECIFICATAMENTE** la tipologia di esperienza svolta e il periodo durante il quale è stata realizzata affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. *“Luglio 2024” senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile*).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Altre precedenti esperienze	Fino a 3 mesi	1
	Da 3 mesi ed un giorno fino a 6 mesi	2
	Da 6 mesi ed un giorno fino a 9 mesi	3
	Da 9 mesi ed un giorno fino ad un anno	4
Punteggio max acquisibile:		4

CONOSCENZE E COMPETENZE

Si valutano tutte le conoscenze/competenze acquisite certificate o autodichiarate anche mediante la partecipazione a seminari, corsi, workshop, convegni, etc.

Per **conoscenza certificata** si intende una conoscenza/competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto ed accreditato ai sensi del decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 e ss.mm.ii. (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Non saranno presi in considerazione i soli attestati di partecipazione e/o di frequenza.

N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.

Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate **non certificate** (ivi inclusa la partecipazione a seminari, corsi, workshop, convegni, etc.).

Per ogni conoscenza/competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (2 elementi).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	1	2
	Non certificate	0,5	1
Punteggio max acquisibile:			3

TITOLO PROFESSIONALE

Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti ed espressamente dichiarati. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali. Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.

Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1
Punteggio max acquisibile:		2

A.2) PUNTEGGIDA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo attribuibile ai candidati è di 60 punti. Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato come di seguito specificato nella successiva tabella. Il test si svolgerà in modalità digitale mediante l'utilizzo di dispositivi in possesso dei candidati. Ai candidati verranno forniti i link e/o i codici QR per accedere ai test a risposta multipla precedentemente elaborati dalla commissione di selezione. La modalità digitale consentirà di ridurre l'impatto ambientale previsto dai test cartacei e di garantire la perfetta tracciabilità di ogni singolo test. Per garantire parità di accesso alla procedura di selezione, nel caso in cui il candidato non disponga di dispositivi (quali smartphone, tablet, notebook e similari) l'associazione Opportunity Aps metterà a disposizione i propri device al servizio dei candidati; per la stessa ragione sarà presente, in ogni convocazione, un esperto in grado di fornire supporto ad eventuali candidati con disabilità sia fisica che psichica. In caso di impedimenti tecnici e/o logistici di qualsiasi tipo, come nel caso di problemi di connessione o indisponibilità di dispositivi adeguati alla realizzazione del test, è facoltà della commissione di selezione sostituire il test digitale con test cartaceo oppure ampliare la durata dell'intervista conoscitiva al fine di rilevare le conoscenze oggetto di valutazione del test mediante il colloquio orale.
- La seconda, di intervista conoscitiva del candidato, volta alla conoscenza della persona, della sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché del suo reale interesse.

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione come di seguito specificato in tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEST A RISPOSTA MULTIPLA		
CRITERI DI VALUTAZIONE	NOTA ESPLICATIVA DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (PT. MIN – PT. MAX)
CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE	VALUTAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE, DELLA SUA EVOLUZIONE STORICA, DEI SUOI VALORI E FUNZIONAMENTO	0 - 10

TEST DI COMPLETAMENTO SERIE, TEST LOGICO VERBALE, TEST DI STRUTTURAZIONE VISIVO SPAZIALE	VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI RISOLVERE SEMPLICI TEST DI LOGICA QUALI AD ES. COMPLETAMENTO DI SERIE MATEMATICHE, COMPLETAMENTO DI FRASI, ETC.	0 - 5
CONOSCENZE INFORMATICHE	VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE INFORMATICHE (CONOSCENZA PACCHETTO OFFICE, INTERNET, POSTA ELETTRONICA, PC, ECC.)	0 - 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO CONOSCITIVO E MOTIVAZIONALE

N	CRITERI DI VALUTAZIONE	NOTA ESPLICATIVA DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (PT. MIN - PT. MAX)
1	ESPERIENZE PREGRESSE E CONOSCENZA GENERALE DEL CANDIDATO	<p>ESPERIENZE DI VOLONTARIATO: VALUTARE SE IL CANDIDATO HA SVOLTO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO O ALTRE ESPERIENZE RILEVANTI NEL CAMPO SOCIALE.</p> <p>ESPERIENZE LAVORATIVE E FORMATIVE: ESAMINARE COME LE ESPERIENZE PASSATE (FORMATIVE O PROFESSIONALI) POSSANO ESSERE UTILI NEL CONTESTO DEL SERVIZIO CIVILE.</p> <p>INIZIATIVE PERSONALI: RILEVARE SE IL CANDIDATO HA MOSTRATO PROATTIVITÀ IN AMBITI DI IMPEGNO SOCIALE O ATTIVITÀ CIVICA.</p>	0 - 5
2	CONOSCENZA DEL PROGETTO E DEL SCU	<p>VALUTAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PROGETTO IN OGNI SUO ASPETTO: OBIETTIVI DEL PROGETTO, ATTIVITÀ PREVISTE, TIPOLOGIA DI FORMAZIONE, AMBITO E SETTORE D'INTERVENTO, EVENTUALI OBBLIGHI PREVISTI PER IL VOLONTARIO, OBIETTIVI AGENDA 2030 E TUTTO QUANTO INDICATO NELLA SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO.</p> <p>COMPRESIONE DELLE FINALITÀ DEL SERVIZIO CIVILE: VALUTAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL SERVIZIO CIVILE, IN PARTICOLARE NELLA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA.</p> <p>CONOSCENZA DEI VALORI: VERIFICARE LA CONOSCENZA E L'ADESIONE AI VALORI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO CIVILE, COME LA SOLIDARIETÀ, LA PARTECIPAZIONE E L'IMPEGNO CIVILE.</p>	0 - 5
3	MOTIVAZIONE DEL CANDIDATO DISPONIBILITÀ E FLESSIBILITÀ	<p>MOTIVAZIONI DEL CANDIDATO VALUTAZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DEL GRADO DI INTERESSE CHE HANNO SPINTO IL CANDIDATO A PRESENTARE DOMANDA NONCHÈ DELLA RISPOSTA DELLE STESSE CON IL PROGETTO SCELTO.</p> <p>IMPEGNO SOCIALE: INTERESSAMENTO DEL CANDIDATO VERSO IL SERVIZIO ALLA COMUNITÀ, IL VOLONTARIATO, E IL CONTRIBUTO AL BENE COMUNE.</p> <p>CONSAPEVOLEZZA E COINVOLGIMENTO DEL CANDIDATO NEI TEMI DI CITTADINANZA</p>	0 - 10

		ATTIVA E PARTECIPAZIONE CIVICA. VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ E DELLA FLESSIBILITÀ (SIA ORARIA CHE LOGISTICA) NONCHÉ DEL TEMPO CHE IL CANDIDATO PUÒ EFFETTIVAMENTE METTERE A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO CIVILE.	
4	ASPETTATIVE	ASPETTATIVE PERSONALI E PROFESSIONALI: GRADO DI PERCEZIONE DEL SERVIZIO CIVILE COME ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, DELL'IMPEGNO RICHIESTO, UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE E L'ADERENZA DI QUESTE ULTIME ALLA REALTÀ.	0 - 5
5	ATTITUDINE E ABILITÀ TRASVERSALI	CAPACITÀ COMUNICATIVE: VALUTAZIONE DELLA CHIAREZZA ESPOSITIVA, DELLA CAPACITÀ DI ARTICOLARE RISPOSTE COERENTI E DEL MODO DI INTERAGIRE DURANTE IL COLLOQUIO. EMPATIA E CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO: ANALISI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL CANDIDATO A LAVORARE CON GLI ALTRI, DELLA CAPACITÀ DI ASCOLTO E COOPERAZIONE. GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI: VERIFICA DELLA CAPACITÀ DEL CANDIDATO DI AFFRONTARE SITUAZIONI RELAZIONALI DIFFICILI O CONFLITTUALI. CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING: VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL CANDIDATO DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI COMPLESSE. ADATTABILITÀ E FLESSIBILITÀ: VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI ADATTARSI A CONTESTI NUOVI O CAMBIAMENTI IMPREVISTI. AUTONOMIA E SENSO DI RESPONSABILITÀ: CAPACITÀ DI ASSUMERE DECISIONI IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.	0 - 5
6	VALUTAZIONE GENERALE E COMPATIBILITÀ CON IL PROGETTO SCELTO	CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI RIFLETTERE OGGETTIVAMENTE SU SÉ STESSI, RICONOSCENDO I PROPRI PUNTI DI FORZA E I PROPRI LIMITI. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INTELLIGENZA EMOTIVA DEL CANDIDATO, DELLA CONSAPEVOLEZZA, DELL'ONESTÀ E DELLA MATURITÀ DI VALUTARE IL PROPRIO PERCORSO, LE ESPERIENZE PREGRESSE E LE PROPRIE CAPACITÀ. COERENZA: VALUTARE QUANTO LE RISPOSTE DEL CANDIDATO SIANO COERENTI CON IL SUO CURRICULUM. APPROCCIO AL COLLOQUIO: VALUTARE IL LIVELLO DI PREPARAZIONE GENERALE DEL CANDIDATO E LA SERIETÀ CON CUI AFFRONTA IL COLLOQUIO. COMPATIBILITÀ TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO, L'ENTE E IL PROGETTO SCELTO.	0 - 10

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Riportiamo di seguito il sistema di formazione presentato e approvato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Il percorso formativo, come previsto dalle linee guida, poggia le sue fondamenta sull'identità del Servizio civile universale e sulla sua funzione di difesa della Patria "civile non armata e nonviolenta".

Il percorso formativo ha la finalità di favorire la formazione civica del cittadino anche mediante l'adozione di strumenti e metodologie utili a contrastare la povertà educativa, nonché a favorire la riduzione delle disuguaglianze nelle competenze. L'intero percorso di formazione si inserisce nel perimetro dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

- postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici
- Tecniche dello psicodramma
- Mediazione e gestione del conflitto
- Case Study
- Attività di *Learn by doing* e *cooperative learning*
- Esercizi di ascolto attivo, di *public speaking* e presentazioni
- Simulazioni e Role Playing
- Problem Setting e Problem Solving

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale (in ossequio e in maniera pedissequa) osserverà i contenuti esplicitati nel documento “Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.
- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale “capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)”: una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.

- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale, come da sistema accreditato alla Opportunity Aps SU00071 avrà una durata di 30 ore così suddivise:

- 15 ore di formazione "in presenza" (corrispondenti al 50% delle ore totali di formazione generale);
- 15 ore di formazione "a distanza" (corrispondenti al 50% delle ore totali di formazione generale).

La formazione "in presenza" prevede:

- 3 ore di formazione mediante l'utilizzo dell'approccio metodologico "formale";
- 12 ore di formazione mediante l'utilizzo dell'approccio metodologico "non formale" (corrispondenti al 40% delle ore totali di formazione generale).

La formazione "a distanza" prevede:

- 6 ore di formazione in modalità "sincrona" (corrispondenti al 20% delle ore totali di formazione generale);
- 9 ore di formazione in modalità "asincrona" (corrispondenti al 30% delle ore totali di formazione generale).

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranches, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero:

- progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le sedi del presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità.

Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

Lezioni in presenza:

- Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)
- Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)
- Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)
- Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne
- Spazi esterni per attività outdoor

Formazione a distanza (FAD):

- Postazioni PC con accesso a Internet
- Periferiche per la stampa

- Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali
- Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto (blended learning), che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in doppia tranche erogando il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese. La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50 ore

30% in FAD → 22 ore

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente le peculiarità del progetto, con contenuti teorico-pratici relativi al settore e all'ambito d'intervento (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato).

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIRITTI E SALUTE ALLA PORTATA DI TUTTI**

CODICE PROGRAMMA:

PMCSU0007125010717NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
11	22

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L'animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l'integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;
- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;
- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.